



Il Vescovo Mykhaylo Bubniy, esarca di Odessa, attraverso un prete amico, ha chiesto aiuto a don Luca, parroco di un po' di parrocchie della Valtravaglia.

Si tratta di sostenerlo in un progetto, in collaborazione con la CARITAS della nostra diocesi, che sosterrà e parteciperà a completare i nostri sforzi.

Qual è il progetto?

Lo possiamo capire dalla lettera dell'esarca di Odessa

Ук



Одеська Церква
ЕКЗАРХАТ

Шмідта, 22/12
а, Україна
32-58-90
32-58-89
@gmail.com
od.ua



Ukrainian Greek-Catholic Church
EXARCHATE OF ODESSA

22/12 Lejtenanta Shmidta Str.
65012 Odessa, Ukraine
tel. +38 (0482) 32-58-90
fax: +38 (0482) 32-58-89
e-mail: odesa.ugcc@gmail.com
www.ugcc.od.ua

Odessa, Ukraine

Reference no. № 87/22

06.06.2022 A. D.

Caritas Ambrosiana
Via San Bernardino, 4
20122 Milano
ITALIA

Cari nostri amici da Caritas Ambrosiana,

la guerra è il fenomeno più orribile nella storia dell'umanità, dove insieme all'ingiustizia, alla crudeltà, all'odio del nostro stato vicino che è diventato lo stato aggressore, vediamo il coraggio, l'eroismo e la misericordia del popolo ucraino, così come la solidarietà e il sostegno della comunità mondiale.

La guerra in Ucraina dura da più di 100 giorni. Oggi abbiamo 6 milioni di persone che hanno lasciato l'Ucraina a causa della guerra, 8 milioni di sfollati interni sono rimasti senza casa e il 21% del nostro territorio temporaneamente è occupato dalla Federazione Russa.

I nostri sacerdoti e parrocchie nel sud dell'Ucraina, oltre alla cura pastorale, hanno sviluppato un servizio sociale attivo in quattro regioni: Odessa, Kherson, Mykolaiv e Kirovohrad. Molte delle nostre parrocchie hanno allestito i propri centri umanitari, cucine di beneficenza, cercano aiuto dai filantropi e lo distribuiscono ai bisognosi.

Il gruppo target sono gli sfollati interni delle regioni in cui si svolgono le ostilità attive, gli anziani, le persone con disabilità, le famiglie numerose e i poveri. Tutti coloro si trovano nelle circostanze più difficili della vita.

I nostri centri umanitari distribuiscono vari tipi di assistenza, le aree principali sono: kit alimentari per le famiglie, pappe, medicinali, utensili, articoli per l'igiene, vestiti, alloggi e altro secondo i bisogni e le nostre capacità.

Grazie alla cooperazione coordinata, più di 30.000 persone hanno ricevuto assistenza attraverso le parrocchie del nostro Esarcato di Odessa. Molte persone che chiedono l'aiuto nello stesso momento hanno l'opportunità di comunicare fra loro, condividere il loro dolore e il dolore della perdita, sostenersi a vicenda e semplicemente essere ascoltati. Spesso le persone bisognose presso nostri centri di aiuto ricevono dai parroci per la prima volta nella loro vita i Sacri Sacramenti: Confessione e Comunione.


Chiediamo a voi, cari nostri benefattori della Caritas Ambrosiana, un aiuto per un importo di 20.000,00 euro.

L'assistenza fornita sarà usata per le seguenti finalità:

1. Acquisto di 600 kit alimentari. Un set per una famiglia per cinque giorni con i prodotti più essenziali costa €18. $600 \times €18 = -€ 10.800$
2. Vestiti per i bisognosi $-€ 3.000$
3. Prodotti per l'igiene $-€ 1.200$
4. Alimenti per bambini $-€ 1.000$
5. Spese per la fornitura di aiuti umanitari a causa della crisi del carburante in Ucraina – €3.000
6. Pagamento per lavoro fisico $-€1.000$

Con gratitudine, preghiera e speranza per il vostro aiuto,




✠ Mykhaylo BUBNIY, CSsR
Esarca di Odessa

Abbiamo scelto come parrocchie del decanato di camminare insieme e

DOMENICA 14 AGOSTO **raccoglieremo offerte durante le celebrazioni**

per sostenere il vescovo di Odessa. Il denaro che verrà raccolto sarà inviato a Caritas diocesana che provvederà all'invio perché venga realizzato il progetto.

Sarà possibile anche compiere un gesto molto significativo nel cammino di fede. Noi ci stiamo impegnando a pregare per la pace e anche in questo modo stiamo cercando di sostenere il cammino dei nostri fratelli martoriati dalla guerra. A dire il vero non ci capita di pensare che loro stessi possano pregare per noi, che tra noi ci possa essere una profonda comunione di fede.

Il vescovo Mykhaylo ci ha raccontato che non è più in grado di mantenere i suoi preti, che dopo aver messo in salvo le loro mogli e i loro figli, sono tornati per stare al fianco della popolazione. Chiede di donare loro intenzioni per celebrare messe a nostro favore.

E' un gesto di grandissima fede: loro che sono in guerra, pregano per noi, per i nostri defunti. Sono desiderosi di poter celebrare l'Eucarestia secondo le nostre intenzioni. Per questo gesto, è possibile segnare presso le sacrestie delle diverse parrocchie le messe da celebrare in Ucraina e lasciare l'offerta che invieremo direttamente al vescovo oltre a quanto si raccoglierà per il progetto.

Contiamo sull'aiuto di tutti e vi ringraziamo già in anticipo anche da parte degli amici ucraini che stanno vivendo questo tempo di grande fatica e purtroppo senza ancora vedere la fine.

Un po' di storia...

La città di Odessa ha una storia strettamente legata all'Italia. Infatti, gli italiani sono menzionati nel Duecento per la prima volta, quando sul territorio della città odierna fu ubicato l'ancoraggio delle navi della Repubblica di Genova. La nuova affluenza degli italiani nel Sud dell'Ucraina crebbe particolarmente con la fondazione di Odessa, avvenuta nel 1794.

All'inizio del XIX secolo la colonia italiana era composta in primo luogo da commercianti, marinai e militari in servizio nell'Armata russa.

L'architetto italiano Francesco Boffo (1790-1867) fu capo architetto del comune di Odessa per oltre 40 anni, contribuendo alla trasformazione di Odessa in un vero museo a cielo aperto dell'architettura neoclassica e neorinascimentale italiana, rivaleggiando con San Pietroburgo nel nord dell'Impero russo. La sua opera più famosa è la scalinata Potëmkin, oltre a circa 30 palazzi ed edifici pubblici.

Il passato multietnico di Odessa ha contribuito a creare un panorama confessionale particolarmente frammentato. Ciascuna comunità ha poi costruito un proprio luogo di culto (a volte anche più di uno) conferendo così al paesaggio urbano delle caratteristiche uniche. Nel centro della città sorgono la cattedrale ortodossa della Trasfigurazione, la cattedrale cattolica dell'Assunzione, la cattedrale greco-ortodossa della Trinità, la cattedrale luterana di San Paolo, il monastero di Sant'Elia, la chiesa evangelica presbiteriana, la chiesa cattolica di San Pietro, la sinagoga centrale, la sinagoga Brodskij e la moschea Al Salam.

La città è sede della diocesi cattolica di Odessa-Sinferopoli suffraganea dell'arcidiocesi di Leopoli, e dell'esarcato arcivescovile di Odessa della chiesa greco-cattolica ucraina.